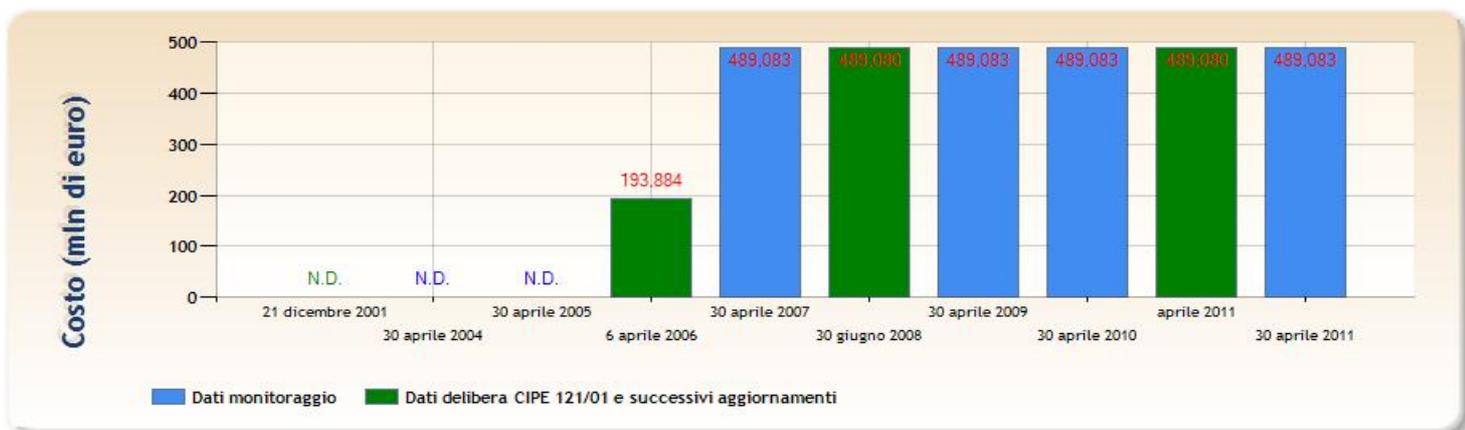


PIANO STRAORDINARIO DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (Art. 3 comma 91 Legge 350/2003 Finanziaria 2004)

SCHEDA N. 181



LOCALIZZAZIONE



CUP:

TIPOLOGIA OPERA:

SOGGETTO TITOLARE:

Edilizia scolastica

Più Comuni e Province

STATO DI ATTUAZIONE

Stato di attuazione non classificabile

DELIBERE CIPE

102/2004

157/2005

143/2006

ULTIMAZIONE LAVORI

DESCRIZIONE

Il "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici" prevede interventi di adeguamento strutturale di edifici in zone a rischio sismico: è articolato in due stralci per complessivi 489 Meuro riferiti a 1.593 interventi

DATI STORICI

2002

La legge n. 289 (finanziaria 2003) prevede che, nell'ambito della legge obiettivo, il MIT, di concerto con il MIUR, predisponga un "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici" nelle zone a rischio sismico (art. 80, comma 21).

2003

Con decreto del 27 maggio il MIT istituisce una Commissione tecnica scientifica di supporto tecnico.

Il MIT, con nota 23 dicembre, invita le Regioni (eccetto Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta) a segnalare gli edifici scolastici da sottoporre ad adeguamento strutturale in ordine di priorità e entro un limite di importo complessivo assegnato alle Regioni in proporzione al numero di edifici nelle zone di 1^a e 2^a categoria sismica.

L'art 3, comma 91, della legge n. 350 (finanziaria 2004) destina al Piano straordinario un importo non inferiore al 10% delle risorse ex art. 13 legge n. 166/2002, disponibili al 1° gennaio 2004; l'art. 4, comma 176, autorizza invece ulteriori limiti di impegno nel biennio 2005-2006.

2004

Il MIT, con nota del 24 maggio, trasmette al CIPE lo schema del Piano ed il 1° programma stralcio. Il Piano non riporta l'elenco degli interventi da effettuare ma individua il percorso per programmi pluriennali a base regionale, definendo le modalità di ripartizione tra le regioni sulla base del rischio "potenziale". Gli edifici realizzati in zona sismica prima del 1979 vengono definiti a "vulnerabilità sismica medio-alta" e, per gli aspetti igienici ed impiantistici, si individua un indicatore generale di "carenza" che comprende il rischio sismico e la sicurezza complessiva.

Il MIUR, con nota del 26 luglio, esprime il proprio concerto.

Il DPEF 2005-2008 inserisce l'"Edilizia scolastica" tra le nuove proposte, non presente nella delibera CIPE n. 121/2001.

Il Ministero dell'economia, con nota del 26 ottobre, quantifica le risorse accantonate per il Piano straordinario, specificando che il 10% dei limiti di impegno della legge n. 166/2002 e non ancora assegnati al 1° gennaio 2004, ammonta a 45,3 Meuro.

L'11 novembre in sede di Conferenza Unificata, le Regioni chiedono che le modalità di attuazione degli interventi vengano ricondotte nell'ambito delle procedure stabilite dalla legge n. 23/1996 o che siano definite nella Conferenza con apposita "intesa", sollecitando di "essere riconosciute quali soggetti legittimati alla richiesta di erogazione dei mutui". L'UPI e l'ANCI chiedono l'inserimento di rappresentanti degli Enti locali negli organismi tecnico-politici che dovranno elaborare i successivi programmi; le Regioni Emilia, Liguria, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto chiedono la rimodulazione della parte di programma stralcio di rispettiva competenza, nel limite delle risorse assegnate.

Il MIT, con nota dell'11 novembre, dichiara la disponibilità a individuare, con apposita Intesa istituzionale nell'ambito della Conferenza Unificata, una soluzione per la corretta attuazione della "legge obiettivo" e le procedure di cui alla legge n. 23/1996.

Il CIPE, con delibera n. 102, quantifica in complessivi 43,9 Meuro le quote di limiti di impegno da riservare al Piano straordinario e approva il 1° programma stralcio, relativo a 738 edifici con le modifiche richieste dall'Emilia-Romagna, Liguria, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto, per un costo di 193,9 Meuro in volume di investimenti, corrispondente ad un limite di impegno quindicennale di 17,3 Meuro. Il soggetto abilitato ad accendere i mutui viene individuato nel titolare del singolo intervento (Provincia o Comune). L'onere è imputato sulle quote di 1,9 Meuro e di 0,3 Meuro accantonate sul 2^a e 3^a limite di impegno di cui all'art. 13 della legge n. 166/2002 e su parte della quota di 18,5 Meuro accantonata sul 4^a limite di impegno.

Il CIPE invita i Ministri interessati a relazionare periodicamente sull'attuazione del Programma e a predisporre altro programma stralcio nei limiti del volume di investimenti attivabili al tasso di interesse praticato dalla Cassa depositi e prestiti con la residua quota di limiti di impegno, pari a 26,6 Meuro.

2005

La Conferenza unificata, il 13 ottobre, raggiunge l'intesa istituzionale sulle procedure di attuazione.

Il CIPE, con delibera n. 157, prevede che le "economie" realizzate nelle fasi procedurali restino vincolate alla realizzazione dell'intervento sino al suo completamento e fornisce indicazioni sugli adempimenti a carico degli istituti prescelti per il finanziamento dai vari enti beneficiari.

2006

Il programma è incluso nella delibera CIPE n. 130 di rivisitazione del PIS.

Sullo stato di avanzamento dei lavori relativi al 1° stralcio, al 30 giugno, la relazione del MIT indica l'attivazione di 60 interventi su 738 (8,13% di quelli finanziati) concentrati in 6 regioni per 11,3 Meuro (5,38% del totale finanziato). Le Regioni più attive sono la Calabria (40 interventi per 4,9 Meuro), la Sicilia (6 interventi per 2,9 Meuro) e le Marche (10 interventi per 2,2 Meuro). Le motivazioni del ritardo sono: la necessità di aggiornare i progetti proposti dagli enti attuatori ed il termine di 150 gg. per la loro redazione risultato insufficiente. Secondo il MIT sono da considerare ammissibili tempi che vanno da 255 gg. per i progetti coerenti fin dal primo esame, a 465 gg. per quelli che richiedono una nuova ristesura. Superata la soglia max dei 465 gg. è necessario verificare l'effettiva fattibilità dell'intervento.

La Commissione tecnica, il 21 luglio, dopo aver elaborato un criterio di ripartizione dei fondi disponibili tra le Regioni, prende atto che non tutte le Regioni hanno formulato proposte di programmazione e approva il 2° programma stralcio, accantonando le risorse di Lazio e Calabria. Accoglie inoltre le proposte di definanziamento avanzate da alcune Regioni per un ammontare - in volume di investimenti - di 10,5 Meuro e approva le proposte aggiuntive al 2° programma stralcio da finanziare con le risorse rese così disponibili.

Il MIT trasmette al CIPE la proposta del 2° programma stralcio, precisando che il MIUR avrebbe in seguito formalizzato il proprio concerto.

La Commissione, nella seduta del 17 ottobre, esamina le proposte delle Regioni Lazio e Calabria: il programma, quale risulta dalle integrazioni di Lazio e Calabria, ed al netto dei 20 interventi finanziati con le risorse revocate, riguarda 876 interventi per un costo complessivo di 300,6 Meuro. Vengono confermate, con limitate modifiche, le procedure attuative stabilite per il 1° programma stralcio.

Il MIUR comunica che la Regione Lazio ha apportato alcune rettifiche ed un'integrazione al piano di propria competenza.

La Conferenza Unificata, l'8 novembre, esprime parere favorevole sul 2° programma stralcio con riserva, da parte delle Regioni, di apportare eventuali correzioni e, nella seduta del 16 novembre, acquisisce le rettifiche di Veneto, Emilia R., Toscana e Marche.

Il CIPE, con delibera n. 143, approva il 2° programma stralcio, con 876 interventi ed un costo di 295,2 Meuro. L'onere viene imputato sulle quote di 3,3 Meuro e di 23,3 accantonati, rispettivamente, a valere sul 4° e sul 5° limite d'impegno (decorrenti dal 2005 e dal 2006) di cui all'art. 13 della legge 166/2002 (rifinanziato dalla finanziaria 2004). Con la stessa delibera il CIPE riprogramma le economie derivanti dal 1° programma stralcio: vengono definanziati (in tutto o in parte) 52 interventi per un importo di 14,9 Meuro (1,3 Meuro quale limite di impegno anno 2005) e riprogrammate le risorse che si rendono disponibili, 14,9 Meuro (1,3 Meuro quale limite di impegno anno 2005) per 32 interventi.

2008

L'art. 7-bis del decreto legge n. 137 destina al Piano straordinario un importo non inferiore al 5% delle risorse stanziato per il PIS.

Il MIT, con nota del 26 settembre, riferisce sullo stato di attuazione del Piano al 30 giugno 2008: risultano attivati ca. il 70% degli interventi del 1° programma e il 17% di quelli del 2° programma.

Il CIPE, con delibera n. 114, dispone l'accantonamento di risorse per il Piano a valere sullo stanziamento di cui all'art. 21 del decreto legge n. 185, in particolare sul contributo di 60 Meuro decorrente dal 2009, la quota di 3 Meuro per 15 anni e una quota di 7,5 Meuro per 15 anni, a valere sul contributo di 150 Meuro decorrente dal 2010. La definitiva assegnazione avverrà sulla base del 3° programma stralcio che il MIT, d'intesa con il MIUR, sottoporrà al CIPE entro

il 30 giugno 2009.

Il CIPE, con delibera n. 114, dispone l'accantonamento di risorse per il Piano straordinario a valere sullo stanziamento per la legge obiettivo di cui all'art. 21 del decreto legge n. 185/2008:

- una quota di 3 Meuro per 15 anni a valere sul contributo di 60 Meuro decorrente dal 2009;
- una quota di 7,5 Meuro per 15 anni, a valere sul contributo di 150 Meuro decorrente dal 2010.

La definitiva assegnazione delle quote avverrà sulla base del 3° programma stralcio.

2009

Il CIPE, con delibera n. 3, dispone l'assegnazione di 5 miliardi di euro a favore del Fondo infrastrutture, con una destinazione di 1 miliardo per la sicurezza delle scuole e di 200 Meuro per l'edilizia carceraria.

Il Programma è incluso nella delibera CIPE n. 10 di ricognizione sullo stato di attuazione del PIS.

L'art. 4, comma 4, del decreto legge n. 39 riserva all'Abruzzo una quota aggiuntiva delle risorse previste dall'art. 18 del decreto-legge n. 185/2008 ed autorizza la Regione a modificare il Piano annuale 2009 di edilizia scolastica.

Il MIT, con nota del 10 giugno, trasmette al CIPE i prospetti dei definanziamenti parziali e le riprogrammazioni, integrati con le indicazioni sulle annualità di riferimento.

Il CIPE, con delibera n. 47, autorizza la regione Abruzzo a richiedere, a valere sulle risorse destinate al Piano, la rimodulazione dei finanziamenti assegnati con il 1° e il 2° programma stralcio, a favore di interventi che non risultino più prioritari o necessitino di modifiche rispetto alle previsioni originarie in conseguenza degli eventi sismici del mese di aprile 2009.

Il MIT, con nota del 30 luglio, segnala una rettifica dei definanziamenti integrali.

Il CIPE, con delibera n. 61, approva il prospetto dei definanziamenti integrali e dei definanziamenti parziali, nonché il prospetto di riprogrammazione degli interventi.

Il MIT, con nota 5 ottobre 2009, prot. n. 0012242, trasmette al CIPE la «Relazione semestrale sull'avanzamento al 30 giugno 2009» dei primi due Programmi stralcio, approvati con le delibere n. 102/2004 e n. 143/2006. Dalla Relazione risulta che per il 1° Programma stralcio non sono stati avviati interventi per un importo pari a 31 meuro (il 16 per cento dell'importo del programma); per il 2° Programma stralcio, gli interventi non avviati, per un ammontare di 147 meuro, sono pari al 50 per cento. La difficoltà di coordinamento tra gli enti interessati e la strutturale carenza di una progettazione di base sono i motivi indicati per il ritardo nell'implementazione del Programma. La procedura amministrativa adottata a partire dal 2007 e il definanziamento degli interventi non più attuali hanno corretto alcuni errori di programmazione.

2010

Il CIPE, con delibera n. 15 del 13 maggio, prende atto della Relazione del MIT sui due Programmi stralcio e invita MIT e MIUR a relazionare sulle iniziative che intendono adottare per il superamento delle criticità e a far conoscere lo stato di predisposizione del 3° Programma stralcio (che avrebbe dovuto essere presentato al CIPE entro il 30 giugno 2009 e le cui risorse sono state accantonate con delibera 114/2008) e i tempi previsti per la sottoposizione dello stesso all'approvazione. Il CIPE chiede inoltre che sia fornita una panoramica delle altre iniziative in atto in materia di edilizia scolastica, a valere su tutti gli altri canali di finanziamento previsti per il settore stesso.

La Corte dei Conti, con deliberazione n. 15/2010/G del 18 giugno, approva la relazione concernente il "Programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 80, comma 21, della legge n. 289 del 2002". Secondo la relazione: "al 31 dicembre 2009 dei 1.593 interventi programmati, ne risultano attivati 1.219 (77%). I contratti di mutuo stipulati sono 971 (61%), mentre i lavori risultano aggiudicati o affidati per 463 interventi (29%). Con riguardo in particolare al primo Programma stralcio, solo 137 interventi risultano ultimati; gli interventi ultimati del secondo Programma stralcio sono 39".

Nell'Allegato Infrastrutture alla DFP 2011-2013 l'opera l'opera "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici" è riportata nelle tabelle: "1: Programma delle Infrastrutture Strategiche – Aggiornamento 2010"; "3: Programma Infrastrutture Strategiche - Opere non comprese nella tabella 2"; "5: Stato attuativo dei progetti approvati dal CIPE 2002-2010".

Nella seduta del 4 novembre la Conferenza Unificata Stato-Regioni sancisce l'accordo sull'Allegato Infrastrutture.

Dalla Relazione semestrale del MIT al 31 dicembre risultano attivati 1.286 interventi (81%) dei 1.593 interventi

totali programmati, per un importo complessivo di 372,4 Meuro (76% del totale). I restanti 307, per 116,6 Meuro, non risultano avviati. Sono ultimati i lavori relativi a 247 interventi (16%) e sono in gara o già affidati i lavori di altri 632 (40%). I contratti di mutuo stipulati sono 1.116 (70%).

2011

Nella seduta del 5 maggio il CIPE approva la Relazione semestrale al 30 giugno 2010 sullo stato di attuazione del programma stralcio di rimodulazione del "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici", presentata dal MIT.

LA COMPOSIZIONE DEI PIANI STRALCIO AL 31 DICEMBRE 2010 – La ripartizione delle disponibilità

Regioni	Primo programma stralcio	Secondo programma stralcio	Primo programma stralcio di rimodulazione	Totale utilizzato	Residui di programmazione	Disponibilità complessiva
Abruzzo	9.411.420,00	17.858.330,68	1.980.000,00	29.249.750,68	8.580,00	29.258.330,68
Basilicata	7.577.000,00	12.308.655,73	-	19.885.655,73	-	19.885.655,73
Calabria	35.135.000,00	49.176.803,60	-	84.311.803,60	-	84.311.803,60
Campania	28.887.000,00	62.079.228,47	4.205.991,96	95.172.220,43	-	95.172.220,43
Emilia Romagna	5.741.000,00	10.320.966,34	800.271,54	16.862.237,88	-	16.862.237,88
Friuli Venezia Giulia	6.077.000,00	7.998.666,25	-	14.075.666,25	-	14.075.666,25
Lazio	14.000.000,00	22.491.716,38	-	36.491.716,38	-	36.491.716,38
Liguria	1.211.000,00	1.681.660,29	-	2.892.660,29	-	2.892.660,29
Lombardia	450.000,00	994.688,34	648.965,13	2.093.653,47	-	2.093.653,47
Marche	8.692.677,60	13.084.525,47	1.006.205,06	22.783.408,13	-	22.783.408,13
Molise	3.276.000,00	5.784.872,20	300.000,00	9.360.872,20	-	9.360.872,20
Piemonte	1.053.727,00	1.357.284,09	-	2.411.011,09	-	2.411.011,09
Puglia	3.181.000,00	7.954.957,32	-	11.135.957,32	74.000,00	11.209.957,32
Sicilia	26.321.838,03	50.285.325,16	2.639.468,44	79.246.631,63	-	79.246.631,63
Toscana	11.113.000,00	25.237.743,28	376.397,93	36.727.141,21	-	36.727.141,21
Umbria	6.732.000,00	10.087.223,61	626.990,81	17.446.214,42	-	17.446.214,42
Trentino Alto Adige	-	883.949,64	-	883.949,64	-	883.949,64
Veneto	2.751.748,19	3.863.623,86	1.354.192,60	7.969.564,65	-	7.969.564,65
Totale	171.611.410,82	303.450.220,71	13.938.483,47	489.000.115,00	82.580,00	489.082.695,00
%	35,10%	62,0%	2,8%	100,0%	0,0%	100,0%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

LA COMPOSIZIONE DEI PIANI STRALCIO AL 31 DICEMBRE 2010 – La ripartizione degli interventi programmati

Regioni	Valori assoluti		Composizione %	
	N° interventi	Importo utilizzato	N° interventi	Importo utilizzato
Abruzzo	180	29.249.751	11,3	6,0
Basilicata	31	19.885.656	1,9	4,1
Calabria	515	84.311.804	32,3	17,2
Campania	164	95.172.220	10,3	19,5
Emilia Romagna	90	16.862.238	5,6	3,4
Friuli Venezia Giulia	12	14.075.666	0,8	2,9
Lazio	87	36.491.716	5,5	7,5
Liguria	11	2.892.660	0,7	0,6
Lombardia	6	2.093.653	0,4	0,4
Marche	61	22.783.408	3,8	4,7
Molise	14	9.360.872	0,9	1,9
Piemonte	3	2.411.011	0,2	0,5
Puglia	21	11.135.957	1,3	2,3
Sicilia	189	79.246.632	11,9	16,2
Toscana	132	36.727.141	8,3	7,5
Umbria	29	17.446.214	1,8	3,6
Trentino Alto Adige	2	883.950	0,1	0,2
Veneto	46	7.969.565	2,9	1,6
Totale	1.593	489.000.115	100,0	100,0

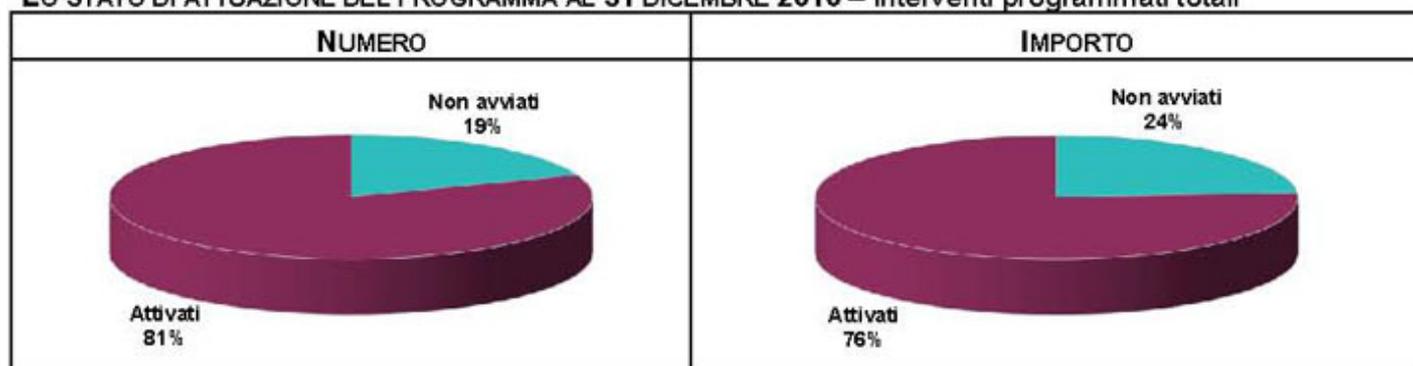
Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2010 – Interventi programmati

	Numero		Importo	
	V.a.	%	V.a.	%
INTERVENTI PROGRAMMATI TOTALI	1.593	100%	489.000.115	100%
NON AVVIATI	307	19%	116.619.028	24%
ATTIVATI	1.286	81%	372.381.087	76%
Documento di attuazione da firmare	18	1%	6.264.775	1%
Documento di attuazione protocollato	1.268	80%	366.116.311	75%
Gara e affidamento lavori	632	40%	173.431.373	35%
Stipula contratto di prestito	1.116	70%	317.551.036	65%
Lavori ultimati	247	16%	62.249.284	13%

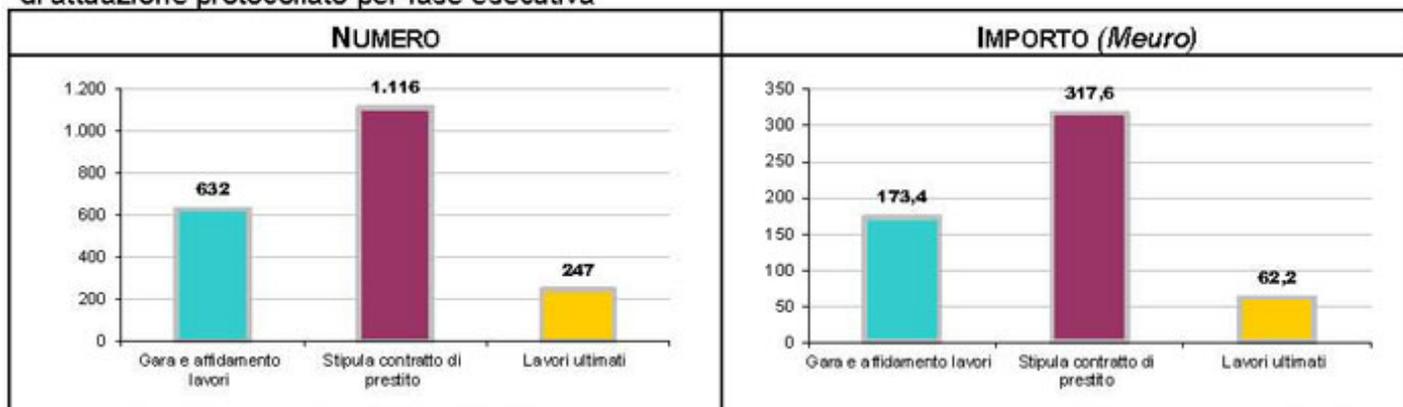
Fonte: *elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010*

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2010 – Interventi programmati totali



Fonte: *elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010*

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2010 – Interventi programmati con documento di attuazione protocollato per fase esecutiva



Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA – La ripartizione degli interventi programmati per fasi procedurali

Regione	Non avviati (a)			Documento di attuazione da firmare (b)			Documento di attuazione protocollato (c)		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	15	3.193.771	11%	0	0	0%	165	26.055.980	89%
Basilicata	9	3.282.962	17%	0	0	0%	22	16.602.694	83%
Calabria	33	6.169.943	7%	5	403.796	0%	477	77.738.065	92%
Campania	94	57.724.583	61%	1	656.592	1%	69	36.791.045	39%
Emilia Romagna	21	4.632.737	27%	1	661.492	4%	68	11.568.008	69%
Friuli V.G.	5	2.461.731	17%	0	0	0%	7	11.613.935	83%
Lazio	15	5.536.960	15%	2	1.028.988	3%	70	29.925.769	82%
Liguria	1	453.416	16%	0	0	0%	10	2.439.244	84%
Lombardia	0	0	0%	0	0	0%	6	2.093.653	100%
Marche	1	100.464	0%	0	0	0%	60	22.682.944	100%
Molise	1	200.000	2%	0	0	0%	13	9.160.872	98%
Piemonte	0	0	0%	0	0	0%	3	2.411.011	100%
Puglia	0	0	0%	0	0	0%	21	11.135.957	100%
Sicilia	52	14.945.013	19%	2	1.081.990	1%	135	63.219.628	80%
Toscana	57	17.052.850	46%	6	2.189.994	6%	69	17.484.297	48%
Umbria	0	0	0%	0	0	0%	29	17.446.215	100%
Trentino A.A.	0	0	0%	0	0	0%	2	883.950	0%
Veneto	3	864.599	11%	1	241.923	3%	42	6.863.044	86%
Totale	307	116.619.029	24%	18	6.264.775	1%	1.268	366.116.312	75%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

(a) Interventi in fase di attivazione della procedura di attuazione o in fase di esame della progettazione ai fini della valutazione della coerenza

(b) interventi con documento di attuazione sottoscritto

(c) interventi in fase di affidamento o di esecuzione lavori compresi gli ultimati

RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA STRALCIO – La ripartizione degli interventi programmati

Regione	Non avviati (a)			Documento di attuazione da firmare (b)			Documento di attuazione protocollato (c)		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	3	305.000	3%	0	0	0%	69	9.106.420	97%
Basilicata	0	0	0%	0	0	0%	8	7.577.000	100%
Calabria	8	1.270.000	4%	1	100.000	0%	241	33.765.000	96%
Campania	16	7.780.000	27%	0	0	0%	43	21.107.000	73%
Emilia Romagna	6	613.000	11%	0	0	0%	40	5.128.000	89%
Friuli V.G.	0	0	0%	0	0	0%	4	6.077.000	100%
Lazio	5	2.107.000	15%	0	0	0%	30	11.893.000	85%
Liguria	0	0	0%	0	0	0%	4	1.211.000	100%
Lombardia	0	0	0%	0	0	0%	1	450.000	100%
Marche	0	0	0%	0	0	0%	23	8.692.678	100%
Molise	1	200.000	6%	0	0	0%	6	3.076.000	94%
Piemonte	0	0	0%	0	0	0%	1	1.053.727	100%
Puglia	0	0	0%	0	0	0%	8	3.181.000	100%
Sicilia	3	1.870.394	7%	1	200.000	1%	57	24.251.444	92%
Toscana	27	3.915.000	35%	2	450.000	4%	33	6.748.000	61%
Umbria	0	0	0%	0	0	0%	11	6.732.000	100%
Trentino A.A.	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Veneto	0	0	0%	0	0	0%	17	2.751.748	100%
Totale	69	18.060.394	11%	4	750.000	0%	596	152.801.017	89%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2009

(a) Interventi in fase di attivazione della procedura di attuazione o in fase di esame della progettazione ai fini della valutazione della coerenza

(b) interventi con documento di attuazione sottoscritto

(c) interventi in fase di affidamento o di esecuzione lavori compresi gli ultimati

RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL SECONDO PROGRAMMA STRALCIO – La ripartizione degli interventi programmati per fasi procedurali

Regione	Non avviati (a)			Documento di attuazione da firmare (b)			Documento di attuazione protocollato (c)		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	9	2.508.771	14%	0	0	0%	87	15.349.560	86%
Basilicata	9	3.282.962	27%	0	0	0%	14	9.025.694	73%
Calabria	25	4.899.943	10%	4	303.796	1%	236	43.973.065	89%
Campania	72	46.488.591	75%	1	656.592	1%	25	14.934.045	24%
Emilia Romagna	14	3.858.039	37%	1	661.492	6%	24	5.801.435	56%
Friuli V.G.	5	2.461.731	31%	0	0	0%	3	5.536.935	69%
Lazio	10	3.429.960	15%	2	1.028.988	5%	40	18.032.769	80%
Liguria	1	453.416	27%	0	0	0%	6	1.228.244	73%
Lombardia	0	0	0%	0	0	0%	3	994.688	100%
Marche	1	100.464	1%			0%	33	12.984.061	99%
Molise	0	0	0%	0	0	0%	6	5.784.872	100%
Piemonte	0	0	0%	0	0	0%	2	1.357.284	100%
Puglia	0	0	0%	0	0	0%	13	7.954.957	100%
Sicilia	44	10.882.403	22%	1	881.990	2%	77	38.520.932	77%
Toscana	29	12.861.452	51%	4	1.739.994	7%	35	10.636.297	42%
Umbria	0	0	0%	0	0	0%	16	10.087.224	100%
Trentino A.A.	0	0	0%	0	0	0%	2	883.950	100%
Veneto	1	58.518	2%	1	241.923	6%	23	3.563.184	92%
Totale	220	91.286.249	30%	14	5.514.775	2%	645	206.649.197	68%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2009

(a) Interventi in fase di attivazione della procedura di attuazione o in fase di esame della progettazione ai fini della valutazione della coerenza

(b) interventi con documento di attuazione sottoscritto

(c) interventi in fase di affidamento o di esecuzione lavori compresi gli ultimati

**RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA STRALCIO DI RIMODULAZIONE –
La ripartizione degli interventi programmati per fasi procedurali**

Regione	Non avviati (a)			Documento di attuazione da firmare (b)			Documento di attuazione protocollato (c)		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	3	380.000	19%	0	0	0%	9	1.600.000	81%
Basilicata	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Calabria	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Campania	6	3.455.992	82%	0	0	0%	1	750.000	18%
Emilia Romagna	1	161.698	20%	0	0	0%	4	638.573	80%
Friuli V.G.	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Lazio	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Liguria	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Lombardia	0	0	0%	0	0	0%	2	648.965	100%
Marche	0	0	0%	0	0	0%	4	1.006.205	100%
Molise	0	0	0%	0	0	0%	1	300.000	100%
Piemonte	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Puglia	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Sicilia	5	2.192.216	83%	0	0	0%	1	447.252	17%
Toscana	1	276.398	73%	0	0	0%	1	100.000	27%
Umbria	0	0	0%	0	0	0%	2	626.991	100%
Trentino A.A.	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Veneto	2	806.081	60%	0	0	0%	2	548.111	40%
Totale	18	7.272.386	52%	0	0	0%	27	6.666.098	48%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

(a) Interventi in fase di attivazione della procedura di attuazione o in fase di esame della progettazione ai fini della valutazione della coerenza

(b) interventi con documento di attuazione sottoscritto

(c) interventi in fase di affidamento o di esecuzione lavori compresi gli ultimati

**RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE EROGAZIONI DEI MUTUI
INTERO PROGRAMMA – La ripartizione degli interventi programmati per fase esecutiva**

Regione	Gara affidamento lavori			Stipula contratto di mutuo			Lavori ultimati		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	139	20.222.820	69%	148	22.502.025	77%	75	9.810.023	34%
Basilicata	6	2.901.972	15%	21	15.622.706	79%	2	1.039.994	5%
Calabria	185	26.422.420	31%	435	70.301.445	83%	43	5.341.384	6%
Campania	22	12.017.568	13%	56	29.500.481	31%	3	1.200.000	1%
Emilia Romagna	20	4.975.370	30%	57	10.427.436	62%	4	635.593	4%
Friuli V.G.	4	7.204.717	51%	7	11.613.935	83%	3	5.244.740	37%
Lazio	55	21.604.550	59%	63	24.823.812	68%	16	6.289.990	17%
Liguria	10	2.439.244	84%	8	2.071.454	72%	5	1.142.473	39%
Lombardia	3	694.664	33%	4	1.444.688	69%	1	244.997	12%
Marche	41	15.351.654	67%	53	20.925.437	92%	18	7.824.115	34%
Molise	10	7.909.082	84%	11	8.209.082	88%	5	2.860.912	31%
Piemonte	1	1.053.727	44%	3	2.411.011	100%	1	1.053.727	44%
Puglia	12	5.541.018	50%	20	10.449.965	94%	1	440.995	4%
Sicilia	50	19.563.741	25%	120	53.396.237	67%	20	7.261.793	9%
Toscana	12	3.898.383	11%	52	12.750.141	35%	7	778.396	2%
Umbria	25	14.694.609	84%	26	15.153.243	87%	12	5.897.572	34%
Trentino A.A.	2	883.950	100%	2	883.950	100%	1	441.975	50%
Veneto	35	6.051.885	76%	30	5.063.988	64%	30	4.741.145	59%
Totale	632	173.431.373	35%	1.116	317.551.036	65%	247	62.249.825	13%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE EROGAZIONI DEI MUTUI**PRIMO PROGRAMMA STRALCIO – La ripartizione degli interventi programmati per fase esecutiva**

Regione	Gara affidamento lavori			Stipula contratto di mutuo			Lavori ultimati		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	64	8.642.000	92%	69	9.106.420	97%	45	4.970.000	53%
Basilicata	1	550.000	7%	8	7.577.000	100%	1	550.000	7%
Calabria	108	12.780.000	36%	228	31.440.000	89%	34	3.940.000	11%
Campania	17	9.303.000	32%	41	19.387.000	67%	3	1.200.000	4%
Emilia Romagna	11	2.349.000	41%	35	4.626.000	81%	1	28.000	0%
Friuli V.G.	3	5.244.740	86%	4	6.077.000	100%	3	5.244.740	86%
Lazio	28	10.515.000	75%	28	10.515.000	75%	13	5.457.000	39%
Liguria	4	1.211.000	100%	4	1.211.000	100%	3	1.011.816	84%
Lombardia	0	0	0%	1	450.000	100%	0	0	0%
Marche	21	6.850.306	79%	23	8.692.678	100%	13	4.598.530	53%
Molise	5	2.776.000	85%	6	3.076.000	94%	2	315.000	10%
Piemonte	1	1.053.727	100%	1	1.053.727	100%	1	1.053.727	100%
Puglia	7	2.731.000	86%	8	3.181.000	100%	0	0	0%
Sicilia	30	12.130.452	46%	53	22.793.728	87%	11	5.468.414	21%
Toscana	9	2.448.000	22%	29	5.828.000	52%	5	455.000	4%
Umbria	11	6.732.000	100%	11	6.732.000	100%	8	3.457.000	51%
Trentino A.A.	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Veneto	17	2.751.748	100%	15	2.713.170	99%	17	2.751.748	100%
Totale	337	88.067.973	51%	564	144.459.723	84%	160	40.500.975	24%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

**RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE EROGAZIONI DEI MUTUI
SECONDO PROGRAMMA STRALCIO – La ripartizione degli interventi programmati per fase esecutiva**

Regione	Gara affidamento lavori			Stipula contratto di mutuo			Lavori ultimati		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	73	11.380.820	64%	79	13.395.605	75%	29	4.770.023	27%
Basilicata	5	2.351.972	19%	13	8.045.706	65%	1	489.994	4%
Calabria	77	13.642.420	28%	207	38.861.445	79%	9	1.401.384	3%
Campania	5	2.714.568	4%	15	10.113.481	16%	0	0	0%
Emilia Romagna	7	2.337.273	23%	20	5.512.339	53%	1	318.496	3%
Friuli V.G.	1	1.959.977	25%	3	5.536.935	69%	0	0	0%
Lazio	27	11.089.550	49%	35	14.308.812	64%	3	832.990	4%
Liguria	6	1.228.244	73%	4	860.454	51%	2	130.657	8%
Lombardia	2	308.696	31%	3	994.688	100%	1	244.997	25%
Marche	20	8.501.348	65%	30	12.232.759	93%	5	3.225.585	25%
Molise	5	5.133.082	89%	5	5.133.082	89%	3	2.545.912	44%
Piemonte	0	0	0%	2	1.357.284	100%	0	0	0%
Puglia	5	2.810.018	35%	12	7.268.965	91%	1	440.995	6%
Sicilia	20	7.433.289	15%	66	30.155.257	60%	9	1.793.379	4%
Toscana	3	1.450.383	6%	23	6.922.141	27%	2	323.396	1%
Umbria	14	7.962.609	79%	15	8.421.243	83%	4	2.440.572	24%
Trentino A.A.	2	883.950	100%	2	883.950	100%	1	441.975	50%
Veneto	17	3.033.079	79%	15	2.350.818	61%	13	1.989.397	51%
Totale	289	84.221.277	28%	549	172.354.964	57%	84	21.389.753	7%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

RIEPILOGO REGIONALE DELLO STATO DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE EROGAZIONI DEI MUTUI**PRIMO PROGRAMMA STRALCIO DI RIMODULAZIONE - La ripartizione degli interventi programmati per fase**

esecutiva

Regione	Gara affidamento lavori			Stipula contratto di mutuo			Lavori ultimati		
	N°	Importo	%	N°	Importo	%	N°	Importo	%
Abruzzo	2	200.000	10%	0	0	0%	1	70.000	4%
Basilicata	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Calabria	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Campania	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Emilia Romagna	2	289.097	36%	2	289.097	36%	2	289.097	36%
Friuli V.G.	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Lazio	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Liguria	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Lombardia	1	385.968	59%	0	0	0%	0	0	0%
Marche	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Molise	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Piemonte	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Puglia	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Sicilia	0	0	0%	1	447.252	17%	0	0	0%
Toscana	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Umbria	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Trentino A.A.	0	0	0%	0	0	100%	0	0	0%
Veneto	1	267.058	20%	0	0	0%	0	0	0%
Totale	6	1.142.123	8%	3	736.349	5%	3	359.097	3%

Fonte: elaborazione CRESME su dati MIT Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma Stralcio al 31 dicembre 2010

COSTO PRESUNTO (milioni di euro)

Costo al 21 dicembre 2001	N.D. Fonte: Delibera CIPE 121/2001
Previsione di costo al 30 aprile 2004	N.D. Fonte:
Previsione di costo al 30 aprile 2005	N.D. Fonte:
Costo al 6 aprile 2006	193,884 Fonte: Delibera CIPE 130/2006
Previsione di costo al 30 aprile 2007	489,083 Fonte: Delibera CIPE 143/2006
Costo al 30 giugno 2008	489,080 Fonte: DPEF 2009-2013
Previsione di costo al 30 aprile 2009	489,083 Fonte: Delibera CIPE 143/2006
Previsione di costo al 30 aprile 2010	489,083 Fonte: Delibera CIPE 143/2006
Costo ad aprile 2011	489,080 Fonte: DEF 2012-2014
Previsione di costo al 30 aprile 2011	489,083 Fonte: Delibera CIPE 143/2006

QUADRO FINANZIARIO (milioni di euro)

Disponibilità:

Risorse disponibili al 21 dicembre 2001	N.D. Fonte: Delibera CIPE 121/2001
Risorse disponibili ad aprile 2011	489,080 Fonte: DEF 2012-2014

Disponibilità al 30 aprile 2011:	489,083
Fondi Legge Obiettivo	489,083 Fonte: Delibera CIPE 143/2006

Fabbisogno residuo: **0,000**

NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Decreto MIT n. 512/ES
del 27 Maggio 2003
Seduta della Conferenza Unificata
del 11 Novembre 2004
Delibera CIPE 102/2004
del 20 Dicembre 2004
Seduta Conferenza unificata del 13 Ottobre 2005
Delibera CIPE 157/2005
del 2 Dicembre 2005
Seduta Commissione tecnico scientifica del 21 Luglio 2006
Seduta Commissione tecnico scientifica del 21 Luglio 2006
Delibera Regione Lazio n. 593
del 12 Settembre 2006
Seduta Commissione tecnico scientifica del 17 Ottobre 2006
Delibera Regione Lazio n. 745
del 27 Ottobre 2006
Seduta Conferenza unificata del 8 Novembre 2006
Delibera CIPE 143/2006
del 17 Novembre 2006
Delibera CIPE 17/2008
del 21 Febbraio 2008

Decreto-legge n. 137

del 1 Settembre 2008

Decreto-legge n. 185

del 29 Novembre 2008

Delibera CIPE 114/2008

del 18 Dicembre 2008

Decreto-legge n. 39

del 28 Aprile 2009

Delibera CIPE 47/2009

del 26 Giugno 2009

Delibera CIPE 61/2009

del 31 Luglio 2009

Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma stralcio al 31 Dicembre 2009 del MIT, Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed Il personale, Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali del Dicembre 2009

Delibera CIPE 15/2010 del 13 Maggio 2010

Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma stralcio al 30 Giugno 2010 del MIT, Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed Il personale, Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali del Giugno 2010

Delibera Corte dei Conti n. 15/2010/G

del 18 Giugno 2010

Relazione semestrale sull'avanzamento del 1° e 2° Programma stralcio al 31 Dicembre 2010 del MIT, Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed Il personale, Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali del Dicembre 2010

Seduta CIPE del 5 Maggio 2011

1° programma stralcio

STATO DI ATTUAZIONE

PROGETTAZIONE:

Livello di progettazione raggiunto:

Conferenza di servizi:

Note:

AFFIDAMENTO LAVORI:

Soggetto aggiudicatore:

Modalità di selezione:

Procedura:

Sistema di realizzazione:

Criterio di aggiudicazione:

Fase progettuale a base di gara:

Tempi di esecuzione:

Progettazione:

Lavori:

Data bando:

CIG/CUI:

Data aggiudicazione:

Tipo aggiudicatario:

Nome aggiudicatario:

Codice fiscale aggiudicatario:

Data contratto:

Quadro economico:

Importo a base gara:

Importo oneri per la sicurezza:

Importo complessivo a base di gara:

Importo aggiudicazione:

Somme a disposizione:

Totale: 0,00

% Ribasso di aggiudicazione:

% Rialzo di aggiudicazione:

Note:

ESECUZIONE LAVORI:

Stato avanzamento lavori:

Data presunta inizio lavori:

Data presunta fine lavori:

Stato avanzamento importo:

Stato avanzamento percentuale:

Data effettiva inizio lavori:

Data effettiva fine lavori:

Data presunta fine lavori varianti:

Tempi realizzazione:

Data collaudo statico:

Data collaudo tecnico-
amministrativo:

Note:

Contenzioso:

Totale riserve definite:

Importo totale riserve definite:

Totale riserve da definire:

Note:

Sospensione lavori:

Numero totale:

Totale giorni sospensione:

Note:

Varianti:

Numero totale:

Giorni proroga totali:

Motivi:

Altri motivi:

Importo:

Importo oneri sicurezza:
Somme a disposizione:
Totale: 0,00
Note:

ULTIMAZIONE LAVORI

2° programma stralcio

STATO DI ATTUAZIONE

PROGETTAZIONE:

Livello di progettazione raggiunto:
Conferenza di servizi:
Note:

AFFIDAMENTO LAVORI:

Soggetto aggiudicatore:
Modalità di selezione:
Procedura:
Sistema di realizzazione:
Criterio di aggiudicazione:
Fase progettuale a base di gara:
Tempi di esecuzione:
Progettazione:
Lavori:
Data bando:
CIG/CUI:
Data aggiudicazione:
Tipo aggiudicatario:
Nome aggiudicatario:
Codice fiscale aggiudicatario:
Data contratto:
Quadro economico:
Importo a base gara:
Importo oneri per la sicurezza:
Importo complessivo a base di gara:
Importo aggiudicazione:
Somme a disposizione:
Totale: 0,00
% Ribasso di aggiudicazione:
% Rialzo di aggiudicazione:
Note:

ESECUZIONE LAVORI:

Stato avanzamento lavori:

Data presunta inizio lavori:

Data presunta fine lavori:

Stato avanzamento importo:

Stato avanzamento percentuale:

Data effettiva inizio lavori:

Data effettiva fine lavori:

Data presunta fine lavori varianti:

Tempi realizzazione:

Data collaudo statico:

**Data collaudo tecnico-
amministrativo:**

Note:

Contenzioso:

Totale riserve definite:

Importo totale riserve definite:

Totale riserve da definire:

Note:

Sospensione lavori:

Numero totale:

Totale giorni sospensione:

Note:

Varianti:

Numero totale:

Giorni proroga totali:

Motivi:

Altri motivi:

Importo:

Importo oneri sicurezza:

Somme a disposizione:

Totale: 0,00

Note:

ULTIMAZIONE LAVORI